

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 2513-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE BOLETTIERI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro delle Finanze

e col Ministro della Pubblica Istruzione

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 NOVEMBRE 1967

Comunicata alla Presidenza il 18 dicembre 1967

Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note tra l'Italia e la Gran Bretagna in materia di esenzioni fiscali a favore degli Istituti culturali, effettuati a Londra il 1° settembre 1965

ONOREVOLI SENATORI. — Il 28 novembre 1951 fu concluso a Roma l'Accordo culturale italo-britannico che prevedeva la concessione di « ogni facilitazione » per la importazione delle attrezzature necessarie, specificate, per il funzionamento degli Istituti di cultura dei due Paesi.

L'Accordo, reso esecutivo con legge 25 febbraio 1953, n. 124, non consentiva però alle autorità doganali di darvi attuazione, per la dizione troppo generica e poco pratica contenutavi. Per questo, per riempire cioè la lacuna accennata, si sono resi necessari gli scambi di note di cui al presente disegno di legge, che danno una definitiva sistemazione ai problemi di ordine doganale e tributario interessanti gli Istituti culturali italiani in Gran Bretagna e britannici in Italia.

Gli scambi di Note sono del 1° settembre 1965, con decorrenza retroattiva al 1° aprile 1964, non potendosi far risalire alla data della firma dell'Accordo.

Col primo scambio di Note si specifica che le « facilitazioni » consistono nella esenzione dai diritti di dogana e dalle tasse di importazione per le attrezzature e i materiali culturali destinati agli accennati Istituti culturali dei due Paesi.

Con il secondo scambio di Note si prevede l'esenzione da alcuni oneri fiscali sul patrimonio per i terreni e gli edifici, di proprietà dei Governi o degli Istituti culturali dei due Paesi, in cui risiedono e svolgono attività strettamente culturale le istituzioni di cui si è detto sopra.

Da parte italiana quindi si esenteranno dalle imposte le istituzioni culturali britanniche (le sezioni del British Council di Roma e Firenze, che, tra l'altro organizzano corsi gratuiti di perfezionamento per gli insegnanti italiani di lingua inglese nelle nostre scuole secondarie).

Da parte inglese si assumeranno a carico del Governo del Regno Unito le imposte applicabili alle istituzioni culturali italiane. L'Istituto italiano di cultura in Londra beneficerà così di uno sgravio fiscale — nel modo accennato, data la diversità del sistema fiscale britannico — di 2.116 lire sterline all'anno, che potranno essere utilizzate per altre attività culturali, cui sinora si è dovuto rinunciare per insufficienza di mezzi finanziari.

Tenendo conto delle alte benefiche finalità cui si ispirano gli Scambi di Note sopramenzionati la 3^a Commissione propone l'approvazione del disegno di legge che dà loro piena esecuzione.

BOLETTIERI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Sono approvati i seguenti Atti internazionali tra l'Italia e la Gran Bretagna:

a) Scambio di Note per l'esenzione dai dazi doganali del materiale importato da Istituti culturali, effettuato a Londra il 1° settembre 1965;

b) Scambio di Note per l'esenzione dalle imposte degli Istituti culturali, effettuato a Londra il 1° settembre 1965.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Scambi di Note di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla loro entrata in vigore, in conformità alla rispettiva clausola finale delle Note stesse.